

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Direzione Nazionale

Roma, 10 marzo 2017

Egregio signor Ministro Calenda,

il Pri ritiene opportuno sottoporre alla Sua attenzione le sue riflessioni complessive collegate alla comunicazione del dr Marchionne Ceo di FCA S.p.a. di voler trasferire entro due anni la produzione della vettura Panda dallo stabilimento di Pomigliano ad una unità produttiva situata in Polonia. Le decisioni di strategia industriale di un'Azienda multinazionale, per quanto ci riguarda, sono per principio rispettabili, perché rientrano nel contesto dell'autonoma valutazione degli interessi complessivi della stessa. Il Pri, che ha apprezzato le indicazioni di Marchionne di voler sostituire con la produzione di vetture con più elevati contenuti tecnologici la "spoliazione" di Pomigliano (segno di un riconoscimento importante per il livello di professionalità di quello stabilimento), ritiene di sottoporre alla Sua attenzione in quanto Ministro per lo Sviluppo economico, alcune questioni politiche di portata più ampia e più generale conseguenti alla determinazione di FCA S.p.a. Chiariamo subito che non è nostro intendimento sollevare problematiche di obsoleta cultura politica; bensì vogliamo esclusivamente esporre valutazioni di strategia politica, e sempre caratterizzate da una chiara e rigorosa connotazione economica. Noi sosteniamo che l'Italia registri, tra le altre difficoltà, due problematiche di estrema importanza per il futuro del paese: la drammatica crisi economica, occupazionale e sociale del Mezzogiorno; la estrema difficoltà del nostro paese ad attivare ed attrarre investimenti produttivi. Senza una robusta ripresa del sistema economico del sud, l'Italia non sarà in grado di ripartire e riprendere un percorso di crescita e di sviluppo complessivo. Senza un'accelerazione consistente degli investimenti aggiuntivi, il sistema sociale nazionale sarà inesorabilmente condannato ad una continua regressione.

In questo momento contingente in cui vediamo un'estrema difficoltà del Paese ad individuare risposte ed iniziative atte ad incidere sostanzialmente sulle due questioni generali prima evidenziate, ci sembra di dover constatare che la decisione industriale di FCA di effettuare investimenti aggiuntivi fuori dai confini nazionali (e del sud in particolare) per la produzione di una vettura (la Panda), che peraltro trova nel mercato italiano un consistente sbocco commerciale, possa rappresentare una ottima occasione per dare segnali significativi in riferimento ai due aspetti di criticità nazionale: del Mezzogiorno e degli investimenti aggiuntivi.

Come già accennato, nella nostra cultura, nel nostro DNA politico non trova spazio nessuna sollecitazione che non abbia chiaramente definiti i limiti della strategicità, dell'economicità, della competitività reale. Ed è in questa cornice di riferimento che inseriamo la nostra riflessione e la

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Direzione Nazionale

nostra sollecitazione a lei signor Ministro, avendo avuto modo di apprezzare la sua sensibilità ed attenzione per i problemi della crescita, dello sviluppo e della competitività del sistema paese. Le sollecitiamo quindi un'azione del governo, attraverso, signor Ministro, una sua iniziativa istituzionale, finalizzata a creare le condizioni complessive affinché FCA riveda le sue decisioni, pur mantenendo l'impegno per una caratterizzazione con più elevati contenuti tecnologici della produzione riservata allo stabilimento di Pomigliano, e possa ritrovare la convenienza economica ed industriale a localizzare nel sud dell'Italia la produzione della Panda. Pensiamo ad un incisivo e completo intervento, concordato in sede UE stante la significativa rilevanza strategica per l'Italia, tra l'azienda ed il suo Ministero, di durata quinquennale e finalizzato a dirimere tutte le questioni e le presenti difficoltà di qualsivoglia ordine e natura per consentire il raggiungimento di tale obiettivo. Sarebbe un segnale di rilevante portata messo in atto dal governo italiano, perché indicherebbe una concreta e non fumosa volontà di porre i problemi dello sviluppo del Sud (anche per i suoi riflessi nazionali) nella giusta importanza e priorità. Potrebbe essere questa la prima consistente e reale iniziativa politica di un incisivo impegno nazionale ed europeo verso il nostro territorio che vive le maggior difficoltà. Ma sarebbe anche l'espressione di una volontà di porre in atto una diversa ed incisiva azione finalizzata ad attrarre nuovi investimenti nel nostro Paese. Siamo convinti che la condizione fondamentale per il raggiungimento dei due obiettivi prima indicati sia rappresentata dalla chiarezza e dalla trasparenza di intenti, dal concreto dinamismo operativo, dalla rigorosa connotazione economica ed industriale. Il Pri confida che lei possa efficacemente dare concretezza ed attuazione all'iniziativa che le sottoponiamo; consentendo così una innovazione di intenti e di metodi operativi, che sono le condizioni propedeutiche e necessarie per una indispensabile prospettiva di crescita dell'Italia.

Nel manifestarle la nostra più completa disponibilità per ogni sua determinazione, le inviamo distinti saluti.

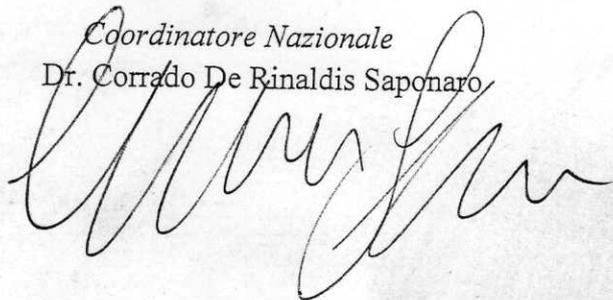
Componente Direzione Nazionale

Ing. Saverio Collura



Coordinatore Nazionale

Dr. Corrado De Rinaldis Saponaro



Avv. Carlo Calenda

Ministro dello Sviluppo Economico

Via e-mail: segreteria.ministro@mise.gov.it